

28 maggio
12 settembre
2010

XXIV edizione

corti, chiese e cortili

musica colta,
sacra e popolare

Direzione e coordinamento: **Teresio Testa**

Collaborazione organizzativa: **Alessio Bartolacelli**



Franz Von Stuck, *Dissonanz (part.)*, 1910, Monaco, Villa Stuck

La rassegna **CORTI, CHIESE E CORTILI** è promossa dalla Zona Culturale Bazzanese e dalle Amministrazioni Comunali di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa, con il sostegno del Servizio Cultura e Pari Opportunità - Provincia di Bologna, nell'ambito di "Invito in Provincia" e realizzata dall'Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni" e dalla Fondazione Rocca dei Bentivoglio.



Venerdì 28 maggio, ore 21.00
SALONE DEL CASTELLO, CASTELLO DI SERRAVALLE
"Un passo avanti e un passo indietro"

Diverse sensibilità musicali di fine Ottocento
Ranuzzi, Respighi, Debussy, Berg
Enrico Bernardi, pianoforte; Manuel Vignoli, violino
con la collaborazione di Silvio Montaguti e associazione
"Le terre di Jacopino"

Ingresso € 6,00 - Prenotazione obbligatoria: 051.671.07.28

Sabato 29 maggio, ore 21.00
CHIESA PARROCCHIALE DI S. STEFANO, BAZZANO
"Affiatati"

3° incontro corale
"Corale Novantanove" de L'Aquila, dir. Ettore M. Del Romano;
"Corale Santi Pietro e Paolo" di Anzola dell'Emilia,
dir. Angela Balboni; "Schola Cantorum di Bazzano",
dir. Manuela Borghi

Domenica 30 maggio, ore 19.00
VILLA LAMBERTINI, S. CHERLO DI MONTE S. PIETRO
"Jazz al tramonto"

Tradizione e sperimentazione
Bebop, bossa nova, funk, jazz modale
"Alessandro Magri Quartet": Marco Ferri, sax; Mirko Scarcia,
contrabbasso; Max Dall'Omo, batteria; Alessandro Magri,
pianoforte

Domenica 6 giugno, ore 21.00
PRATI DI SAN TEODORO, MONTEVEGLIO
"L'aria nel sacco"

Marce, slow airs, gigs e pibroch per cornamuse e
percussioni scozzesi
"Bazzano Castle Pipe Band"; ospiti speciali: Alberto Massi e
Franco Calanca
Nell'ambito della festa "Abbazia MXCII"

Venerdì 11 giugno, ore 21.00
SAGRATO DELLA CHIESA DI S. MARTINO
IN CASOLA, MONTE SAN PIETRO
"La tecnica abbaglia"

L'espressione ammalia
Mozart, Mouquet, Fauré, Martinu, Martin
Gianluca Campo, flauto; Irene Veneziano, pianoforte

Domenica 13 giugno, ore 18.00
CHIESA PARROCCHIALE DI S. GIORGIO
SAMOGGIA DI SAVIGNO
"Florilegio"

Accenti sacri e profani per coro e voce recitante
Coro "Raimondo Montecuccoli", dir. Massimo Orlandini;
voce recitante: Franca Lovino

Venerdì 18 giugno, ore 21.00
ORATORIO DI SAN FRANCESCO
IN CONFORTINO, CREPELLANO
"Cantabo Domino"

Musiche scritte da e per le monache dei monasteri
emiliani del XVII secolo
"Oberon Trio": Silvia Testoni, soprano; Silvia Moroni, traversa
rinascimentale; Miranda Aureli, clavicembalo
Ingresso € 6,00 - Prenotazione obbligatoria: 051.83.31.58

Giovedì 24 giugno, ore 21.00
CHIESA DI MONTE SAN GIOVANNI,
MONTE SAN PIETRO
"Antologia sacra"

Dal XVI al XX secolo
Ensemble corale "Arsarmonica", dir. Daniele Venturi; Fabiana
Ciampi, organo
In collaborazione con "Itinerari organistici della Provincia
di Bologna"

Venerdì 25 giugno, ore 21.00
ANTICO BORGO DI OLIVETO, MONTEVEGLIO
"Come il Legendary Trio - 1950"

Omaggio a Charles Mingus
Annibale Modoni, vibrafono; Giampiero Martirani, chitarra;
Felice Del Gaudio, contrabbasso; con Marcello Molinari, drums

Domenica 27 giugno, ore 18.00
CHIESA DI AMOLA, MONTE SAN PIETRO
"Tante voci in un'anima sola"

Dialoghi polifonici nelle musiche per liuto di J. S. Bach
Recital del chitarrista Walter Zanetti

Giovedì 1 luglio, ore 21.00
VILLA EDVIGE GARAGNANI, ZOLA PREDOSA
"Di pari passo"

Due secoli di arie d'opera per il bicentenario del Comune
Mozart, Rossini, Donizetti, Verdi, Puccini
Scilla Cristiano, soprano; Maurizio Leoni, baritono; Claudio
Rastelli, pianoforte

Domenica 4 luglio, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO
"Calore e colore della musica di Chopin"

Danza, pittura e musica per una lettura contemporanea
Polacche, ballate, notturni e improvvisi, nel bicentenario
della nascita
Nadia Fanzaga, pianoforte e pittura; danzatrice e performer
Martina Danieli - Ingresso € 6,00

Venerdì 9 luglio, ore 21.00
VILLA TURRINI ROSSI NICOLAJ, CREPELLANO
"Tango creación"

Delicatezza e impeto della passione
Michela Tintoni, violino; Monica Fini, pianoforte; Massimo
De Stephanis, contrabbasso; ospite Luciano Jungman,
bandoneon; maestri di ballo Pablo Linares e Patricia Carrasco

Sabato 17 luglio, ore 21.00
VILLA ISOLANI, MONTEVEGLIO
"La Francia"

Swing manouche e musette parigina
"Beltuner": Johann Riche, fisarmonica; Pascal Muller, chitarra;
Guillaume Juhel, chitarra; Nicolas Pautras, contrabbasso

Domenica 18 luglio, ore 21.00
PIAZZA XV AGOSTO, SAVIGNO
"Percussioni classiche e contaminate"

In ricordo di un amico - Pietro Pietrantonio
Antonio Greco, Daniele Sabatani, Paolo Castelluccia, Marco
Mingarelli, percussioni; Alessio Giusti, chitarre

Giovedì 22 luglio, ore 21.00
VILLA MARESCALCHI, CASALECCHIO DI RENO
"Europe del Nord"

Mendelssohn Bartholdy, Grieg, Glazounov, Elgar
"I Musicisti dell'Accademia di Bologna", Massimo Donadello,
direttore; Elisabetta Fabbri, sassofono
Ingresso € 6,00

Domenica 25 luglio, ore 6.00
CHIESA DELL'ABBAZIA, MONTEVEGLIO
"Melodie e armonie dell'Armenia"

Quartetto "Geygenbaum": Hrachya Galstyan, Boris Batalovic,
violini; Artem Petrovichev, viola; Nicola Segatta, violoncello
In collaborazione con il Parco Regionale "Abbazia di
Monteveglia"

Domenica 1 agosto, ore 21.00
VILLAGGIO SENZA BARRIERE
"PASTOR ANGELICUS", SAVIGNO
"Danze e ballate"

Tradizione popolare irlandese
Quintetto "Grada": Alan Doherty, flauto, whistles, voce; Nicola
Joyce, voce, bodhran, violino, whistles; Gerry Paul, chitarra,
bouzouki; Andrew Laking, contrabbasso, voce, chitarra; Colin
Farrell, violino, whistle

Venerdì 6 agosto, ore 21.00
VILLA STAGNI, CREPELLANO
"Vertici espressivi"

Haydn, Berg, Beethoven
"Linden String Quartet": Sara Mc Elravy, Catherine Coesbey,
violini; Eric Wong, viola; Felix Umansky, violoncello
In collaborazione con Emilia Romagna Festival

Domenica 8 agosto, ore 21.00
ROCCA DEI BENTIVOGLIO, BAZZANO
"Nikolaj Rimskij-Korsakov: Shéhérazade
Igor Stravinskij: Petrushka"

Carlo Mazzoli, Mari Fujino, pianoforte; scene e recitazione
Pasquale Marangoni, Eleonora Manicardi, Aziz Es-Sahnouny
Al termine osservazione della volta celeste guidata da
Associazione Astrofili Bolognesi
Ingresso € 6,00

Giovedì 26 agosto, ore 21.00
VILLA BECCADELLI GRIMALDI, CREPELLANO
"English music for strings"

Elgar, Britten, Bridge, Warlock, Rutter
"Orchestra da camera bielorusa di Brest", Alexander
Martinenko, direttore
Ingresso € 6,00

Venerdì 3 settembre, ore 21.00
CENTRO CÀ LA GHIRONDA, ZOLA PREDOSA
"Gioielli del barocco"

Concerti brandeburghesi di J. S. Bach
"Orchestra barocca di Bologna" con strumenti originali: Luca
Ronconi, Paolo Cantamessa, Emanuele Marcante, violini;
Davide Zaltron, viola; Claudia Poz, violoncello; Rosita Ippolito,
Silvia De Rosso, viola da gamba; Giovanni Calcaterra, violone;
Miranda Aureli, clavicembalo; Jonathan Pia, tromba naturale;
Lorenzo Cavasanti, flauto dolce; Paolo Faldi, flauto dolce, oboe
Ingresso € 6,00

Sabato 4 settembre, ore 18.00
SAGRATO DELL'ORATORIO DI S. EGIDIO,
MONTEVEGLIO
"Fiato fra fiati"

L'Occitania italiana e francese
"Trobairitz d'Oc": Paola Lombardo, Valeria Benigni, voci;
special guest: Claudio Carboni, sassofono

Venerdì 10 settembre, ore 21.00
AUDITORIUM DI CALDERINO,
MONTE SAN PIETRO
"Ascoltare le immagini"

Sequenze e musiche da tre film di Giorgio Diritti
Il vento fa il suo giro; Piazzati; L'uomo che verrà
Musiche di Marco Biscarini e Daniele Furlati
"Quartetto Pegaso": Katia Ciampo, Eulalia Grillo, violini;
Manuela Trombini, viola; Elisa Segurini, violoncello; Antonio
Rimedio, oboe, fisarmonica; Antonio Calzone, clarinetto; Marco
Biscarini, pianoforte
Ingresso € 6,00

Domenica 12 settembre, ore 21.00
PIAZZA GARIBALDI, BAZZANO
"Vento"

Folate di musiche arabe, andaluse, serbocroate
"Karim Baggili Quintet": Karim Baggili, chitarra flamenca,
ud, voce; Philippe Laloy, flauto, sax soprano; Kathy Adam,
cello; Osvaldo Hernandez Napoles, percussioni, cuatro, voce;
Caroline De La Serna, voce

Per informazioni:

Fondazione Rocca dei Bentivoglio
Via Contessa Matilde, 10
40053 BAZZANO (BO)
Tel. 051.83.64.45
Fax 051.83.64.26
E-mail: info@artedeisuoni.org
www.artedeisuoni.org

SUL RETRO CENNI STORICI DEI LUOGHI



Adriatica



Il logo Corti, Chiese e Cortili è un marchio registrato dell'Associazione Musicale "L'Arte dei Suoni"

LUOGHI DI CORTI, CHIESE E CORTILI 2010

CASTELLO DI SERRAVALLE

Si presenta come una tipica borgata medievale, una delle più caratteristiche di tutta la zona. Tolle poche case sparse, l’abitato è compreso nel recinto del castello dei Boccadiferro, nobile famiglia che ne fu proprietaria fino alla fine dell’Ottocento. L’edificio, adattato a dimora gentilizia intorno al Cinquecento, presenta nel suggestivo salone d’ingresso un bassorilievo in arenaria raffigurante un cavaliere, Iacopino da S. Lorenzo in Collina, famoso Capitano della Montagna.

CHIESA PARROCCHIALE DI S. STEFANO

Via Contessa Matilde, Bazzano

La chiesa arcipretale di Santo Stefano è la struttura più antica dell’acropoli bazzanese. Fondata in epoca altomedievale, la sua prima menzione si trova in un documento del 789. La dedica a Santo Stefano sembra ricondurla ad un’origine bizantina, in un’età in cui è probabile che a Bazzano, ultima propaggine collinare sulla pianura bolognese, già esistesse una struttura difensiva, parte del sistema di fortificazioni bizantine contro il pericolo longobardo. Originariamente la chiesa aveva un impianto a navata unica ed un orientamento opposto a quello odierno; tale assetto fu mutato nel corso dei secoli XVI e XVII nell’ambito della ristrutturazione del complesso della Rocca. La facciata attuale risale al secondo dopoguerra, ma la sua partizione e la bicromia degli archi in laterizio giallo e rosso richiamano importanti edifici romanici, quali la chiesa di Santo Stefano a Bologna. All’interno si trovano pregevoli opere pittoriche: “Santo Stefano”, 1637, di Simone Cantarini, allievo di Guido Reni, tele crespiane, opere di Gaetano Gandolfi e di Alessandro Calvi. Da menzionare infine “Il compianto su Cristo”, gruppo in terracotta degli inizi del XIX sec. eseguito da diversi plasticatori quali Pìò, Mazza e De Maria. La chiesa di S. Stefano è stata recentemente impreziosita dal radicale restauro conclusosi nell’aprile 2006 che ne ha riportato gli interni al pristino splendore.

VILLA LAMBERTINI

Via S. Chierlo, 37 /a, Monte San Pietro

Sulla costa discendente dal Monte Bonsara si adagia la massiccia mole del palazzo, imponente edificio coronato da una torretta del XVI secolo. Più che di palazzo si potrebbe parlare di piccola fortezza per il peso e la forza della struttura a pianta quadrata, dotata di grossi bastioni murari agli spigoli del lato a valle. Non ha particolari pregi architettonici, se non la mole ed una certa sensazione di calore familiare, anche per un grazioso e gradevole portichetto su di un lato. Davanti alla villa si apre un ampio prato che si conclude con una piccola collinetta circondata da una corona di pini marittimi che ne fanno una sorta di palcoscenico naturale. In caso di maltempo il concerto si terrà all’Auditorium Scuola Media di Calderino.

PARCO REGIONALE DELL’ABBAZIA, MONTEVEGLIO

Il Parco Regionale dell’Abbazia di Monteveglio si estende per circa 900 ettari sui primi rilievi collinari che si innalzano alle spalle del moderno abitato di Monteveglio, nel cuore della Valle del Samoggia. Il territorio del parco si caratterizza nel suo complesso per la gradevolezza del paesaggio, nel quale si alternano campi coltivati, affioramenti rocciosi, calanchi e ripidi versanti boscati che racchiudono valli ben riparate, come la valletta del Rio Ramato, cuore naturalistico dell’area protetta. Accanto a questi ambienti più naturali il territorio si arricchisce di numerosi elementi storici, tra i quali spiccano i resti del castello di epoca matildica, oggi sede del Centro Visita del Parco, e il complesso religioso dell’abbazia di Santa Maria; interessanti sono pure i bei palazzi signorili, gli oratori e i vecchi nuclei rurali circondati da campi e vigneti. Questo mosaico di situazioni è un ideale laboratorio per l’educazione ambientale che trova presso il Centro S. Teodoro un ambiente ricco di attrezzature specialistiche a disposizione delle scuole.

CHIESA DI SAN MARTINO IN CASOLA, MONTE SAN PIETRO

La località di San Martino si trova in una bella posizione a 150 m. circa sul livello del mare ed è raggiungibile, oltre che da Ponte Rivabella anche dalla strada Bazzanese, utilizzando la deviazione nelle vicinanze di Ponte Ronca. La chiesa attuale risale agli anni 1835-38 e venne costruita, su disegno dell’architetto Bernardi, sulle fondamenta di una chiesa precedente, ritenuta non più restaurabile. Conserva al suo interno un organo costruito nel 1768 da Gioacchino Pilotti, un “San Martino in estasi” dipinto da Ubaldo Gandolfi nel 1776 e un “San Michele” legato alla maniera di Alessandro Guardassoni.

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO, SAMOGGIA, SAVIGNO

La località si trova a 3 km dal capoluogo e “sul colle che sovrasta l’attuale chiesa parrocchiale sorgeva un castello con mura lunghe 300 metri, una forte rocca e due porte col ponte levatoio. Questo castello nel 1292 fu occupato da Guido da Cuzzano, ma i bolognesi andarono a snidarlo e lo decapitarono sulla piazza maggiore di Bologna. Questo castello, attorno al 1360, fu preso anche da Taddeo da Cuzzano” (Luigi Bortolotti, I comuni della Provincia di Bologna nella storia e nell’arte, Tipografia S. Francesco - Bologna 1964). La prima chiesa di cui si ha notizia pare sia stata eretta vicino al castello nel 1115; una lapide, che ne certifica l’esistenza, è posta oggi sulla facciata dell’attuale chiesa di San Giorgio. La parrocchia nel 1300 era una pieve con sette chiese dipendenti. “La chiesa è di sufficiente grandezza, e di qualche eleganza ed è costrutta a volto; e può annoverarsi tra le belle di monte. Ha tre cappelle compresa la maggiore, la quale ha il corrispondente coro di forma circolare con corrispondente fornice. Il quadro di questo altare rappresenta il titolare della chiesa S.Giorgio; ed è non ignobile lavoro di mano maestra. (...) Possede da remotissimo tempio il fonte battesimale” (testo tratto da “Le Chiese parrocchiali della diocesi di Bologna. Ritratte e descritte.” Bologna Litografia di Enrico Corty. Tipografia di San Tommaso d’Aquino 1847, ristampa anastatica di Arnaldo Forni Editore. San Giovanni in Persiceto - BO- 1997).

ORATORIO DI SAN FRANCESCO IN CONFORTINO, CREPELLANO

Via Confortino, Crespellano

La chiesa del Confortino testimonia in modo significativo la diffusione del culto del Santo di Assisi nelle nostre campagne durante il XIII secolo. Fu costruita per volontà di Confortino Conforti, come risulta dal suo testamento, datato 1294; la proprietà passò successivamente ai Padri Minori Conventuali, poi al marchese Bovio, ai marchesi Rusconi di Bologna fino alla Parrocchia di Anzola dell’Emilia. Danneggiata in maniera rilevante durante il secondo conflitto mondiale, già nell’immediato dopoguerra si procedè un un primo lavoro di reintegro. Nel giugno 2009 si sono conclusi i restauri che hanno interessato l’intero edificio e la pala lignea dell’altare maggiore. I lavori hanno permesso di portare alla luce significativi elementi di cui non si conosceva l’esistenza, come i frammenti di affreschi sul lato nord prima nascosti sotto le opere già collocate nelle grandi cornici della parete, ora rimosse; ciò lascia pensare che l’oratorio fosse in buona parte affrescato in epoche prossime alla sua fondazione. Internamente, in alto si apre un oculo contornato da cornici concentriche in laterizio e da un elegante tralcio fitomorfo in cotto, unico elemento decorativo del complesso. Lungo il lato meridionale si aprono due grandi finestre ogivali mentre il lato settentrionale ne vede una sola. Lo spazio si apre in un’unica navata, coperta da un tetto a capriate lignee, culminante in fondo nell’abside a pianta rettangolare. Sull’altare maggiore si trova una Sacra Conversazione (ovvero una Madonna col Bambino e Santi) di impianto cinquecentesco dipinta su tavola lignea, documentata in situ dalla fine del XVIII secolo (informazioni tratte dai volumi: S. Rubini, Chiese e Oratori di Crespellano, e S. Rubini, La Chiesa di San Francesco in Confortino).

CHIESA DI MONTE SAN GIOVANNI, MONTE SAN PIETRO

Nella chiesa dedicata a S. Giovanni Battista, è conservato e tuttora funzionante uno dei più antichi ed importanti organi dell’intero patrimonio organario bolognese. Attribuito ad un membro della famiglia Cipri (sec. XVI-XVII), fu ampliato da un membro della famiglia Traeri (sec. XVII-XVIII) e da un anonimo di scuola bolognese (sec. XIX), infine restaurato da Paolo Tollari di Mirandola nel 1991. È collocato in cantoria sopra la porta di ingresso.

BORGO DI OLIVETO, MONTEVEGLIO

Il borgo di Oliveto sorge a 224 m., su una collina anticamente coperta di olivi, in posizione panoramica alla destra del Samoggia. Abitata fin dalla preistoria, la collina fu sede di abitati etruschi e forse romani. Nel 776 passò dal dominio longobardo all’abbazia di Nonantola. Nel 1131 si costituiti in libero Comune che aderì poi alle sorti di Bologna. Venne distrutto nel 1428 per ribellione al dominio papale. Sono rimasti alcuni antichi monumenti: scarsi resti del castello dell’XI secolo, l’oratorio di S. Maria delle Grazie (già esistente nell’anno mille e recentemente restaurato), il campanile-torre della Chiesa di S. Paolo, nella quale è custodita una pala seicentesca attribuita a Elisabetta Sirani, la costruzione medievale detta Casa Grande dell’Ebreo (1410), sede della comunità ebraica e prima banca della zona, infine la Bronzina, edificio tardomedievale, con torre preesistente, che fu albergo dei Grandi di Spagna nel ‘500, successivamente lazzeretto e poi fonderia di bronzo.

CHIESA DI AMOLA

Via Amola, Monte San Pietro

Chiesa molto antica, di cui si fa menzione più volte a partire dal Trecento, è dedicata a S. Maria Assunta e conserva una pregevole “Via Crucis” di Mauro Gandolfi. L’organo risale al 1757 ed è opera di Pietro Agati. Al Guardassoni si devono ben tre tele, fra cui la “Madonna Assunta in fioriera” del 1858, benedetta da Pio IX. La cornice in gesso è opera di Giacomo De Maria (1762-1830). Il campanile, danneggiato dagli eventi bellici, fu ricostruito nel 1946.

VILLA EDVIGE GARAGNANI

Via Masini, 11, Zola Predosa

Di proprietà comunale dal 1971, è stata oggetto di un restauro filologico che si è concluso nel 2004. Fu costruita probabilmente nella seconda metà del Settecento. E’ un esempio di dimora borghese per la villeggiatura ed è caratterizzata dalla loggia passante. All’interno vi sono affreschi alla boschereccia attribuiti al Basoli, mentre tra gli elementi rimasti dell’antico giardino vi sono alcuni alberi di notevoli dimensioni come il Cedrus Deodara antistante la villa e la finta grotta nella parte posteriore.

ROCCA DEI BENTIVOGLIO

Via Contessa Matilde, 10, Bazzano

Situata su un poggio da cui domina il paese e la pianura, conserva tracce di una fortificazione del XIII secolo, visibili in particolare nella torre che dà sul cortile e nell’ala destra del fabbricato. Il castello, per esigenze di rinforzo, fu dotato di due casseri, uno dei quali, successivamente distrutto, venne ricostruito come vera e propria torre, tuttora esistente e conosciuta come “Torre dell’orologio”. La trasformazione in palazzo signorile, così come appare oggi al visitatore, risale al Cinquecento. La Rocca, sede della Fondazione “Rocca dei Bentivoglio”, dell’Associazione Musicale “L’Arte dei Suoni”, del Museo archeologico “A. Crespellani”, del Centro Musica e della Mediateca Intercomunale, possiede una corte con ottima acustica dove si svolgeranno i concerti che, in caso di pioggia, si terranno nella affrescata “Sala dei Giganti”.

VILLA TURRINI ROSSI NICOLAJ

Via Mazzini, 25, Calcara di Crespellano

Costruita in stile neoclassico tra la fine del Settecento e l’inizio dell’Ottocento dai conti Turrini-Rossi, presenta finestre settecentesche, alto colonnato ionico, stemma dei Turrini-Rossi sul frontone, loggia passante al piano terra con dipinti di battaglie napoleoniche. Circondata da un suggestivo parco, ospitò nel 1799 Ugo Foscolo, che i conti proteggevano dagli austriaci.

VILLA ISOLANI

Via Montebudello, 40, Loc. Montebudello, Monteveglio

Montebudello è posto su una collina, a due km e mezzo dal capoluogo. L’abitato si suddivide in due luoghi a quasi un km e mezzo l’uno dall’altro. Incontriamo il primo gruppo abitativo attorno alla chiesa; il nome antico della località è Sant’Andrea in Corneliano: il santo è titolare della chiesa, e Corneliano è un ricordo dell’antica colonizzazione romana e si riferisce ad una nota famiglia latina. Il secondo gruppo di abitazioni, dove sorgeva il castello, è conosciuto come Castellazzo. Del castello, conglobate in una villa privata, rimangono le fondamenta, la torre e il trecentesco oratorio di S. Ubaldo con finestre ogivali. Palazzo (Villa Isolani): l’elegante costruzione settecentesca, con semplice portale sormontato da un bel balconcino, si affaccia lungo la Via Montebudello nei pressi della Chiesa di S.Andrea. L’edificio si innalza su tre piani, presenta due ali laterali e al centro una torretta con campanella. Nel Settecento apparteneva agli Isolani, antica famiglia senatoria bolognese, ed era circondato dai loro possedimenti agricoli coltivati ad “arativo, erborato, vidato, con frutti e gelsi”. Da segnalare il bel viale d’accesso fiancheggiato da un doppio filare di frassini che dalla chiesa giunge alla villa e prosegue fino alla località Torre. (testo della dott.ssa Emanuela Rondoni)

PIAZZA XV AGOSTO, SAVIGNO

All’interno della piazza si trova la chiesa di S. Matteo, recentemente restaurata, sorta nel luogo ove fin dal Settecento era il piccolo oratorio di S. Matteo di Mercato di Savigno, antico nome del paese. Nella piazza si erge il monumento che ricorda i moti del 15 agosto 1843: i mazziniani, guidati da Pasquale Muratori, dopo un tentativo di insurrezione a Savigno, si diressero verso Bologna braccati dalle milizie pontificie. Catturati in gran parte, 107 di essi furono imprigionati, mentre altri 19 furono condannati a morte (6 di loro furono effettivamente giustiziati a Bologna).

VILLA MARESCALCHI

Via Marescalchi, 13, Casalecchio di Reno

La villa sorge al centro di un vasto parco, nella tenuta di Tizzano, sulle colline bolognesi sovrastanti Casalecchio di Reno, di proprietà della famiglia Marescalchi dal Settecento ed attualmente dei Visconti di Modrone. Nel 1796 il senatore Ferdinando Marescalchi fu prescelto per accogliere Napoleone, allora generale, che entrava in Bologna con le sue truppe. Il discendente Antonio Marescalchi rinnovò la proprietà: unì la residenza ai rustici con un porticato tipicamente bolognese, curò e sviluppò il parco, accrebbe il numero delle casine, sviluppò l’attività dell’azienda agricola. A lui è intitolata la via che attraversa la tenuta di Tizzano. Gli succedette nella proprietà l’unica figlia Matilde, che sposò il conte Guido Carlo Visconti di Modrone. Durante il secondo conflitto mondiale Tizzano fu requisita ed occupata da un comando tedesco e per questo duramente bombardata nell’aprile del 1945. Perdute le strutture e gli affreschi, ma salvatasi la maggior parte dello splendido porticato, la famiglia Visconti di Modrone ha riadattato con criteri moderni e funzionali gli elementi rimasti, rilanciandoli come centro di una azienda agricola rinomata per il pregio dei suoi vini.

ABBAZIA DI MONTEVEGLIO

Abbezia sommità dell’omonima collina e domina un antico borgo che conserva la fisionomia trecentesca. Un suggestivo percorso recentemente restaurato collega la torre d’ingresso, con una bella merlatura resto dell’antico castello, all’Abbazia attualmente retta da frati francescani. Il tempio attuale risale al XII secolo, mentre la sopraelevazione del tetto del presbiterio è del XIII secolo. Il campanile è del 1400. Anticamente preesistette altra chiesa, come testimonia la cripta, anteriore all’anno mille. A fianco si trova il doppio chiostro quattrocentesco visitabile di norma ogni domenica dalle 15 alle 17. Sul lato nord, braccio di chiostro più antico, attualmente senza di clausura.

VILLAGGIO SENZA BARRIERE “PASTOR ANGELICUS”, SAVIGNO

Via Bortolani, 1642, Savigno

Il Villaggio, diretto da una Comunità propria e situato sulle colline bolognesi, ospita il tempo libero di famiglie con portatori di handicap: week-end, vacanze di Natale, di Pasqua ed estivo. Il 30% circa dello spazio (ospita fino a 150 persone) è lasciato però a famiglie non coinvolte da questi problemi, con lo scopo di far conoscere “gli altri”, cioè coloro che vivono situazioni diverse. È stato voluto da don Mario Campidori come luogo di incontro nel tempo libero per le persone con handicap, bambini, giovani, anziani, per le loro famiglie, amici, accompagnatori.

VILLA STAGNI

Via Puglie, 5, Crespellano

Costruita nel 1474 come fortezza con fossato e torre merlata da Eliseo Cattanei nello stile del secolo, appartiene alla famiglia attuale proprietaria fin dall’inizio dell’Ottocento. A metà di quel secolo fu demolita la parte centrale ricavandone l’attuale magnifica corte con caratteristico pozzo centrale. Sulla destra la torre è testimonianza dell’antico edificio di stile gotico.

VILLA BECCADELLI GRIMALDI

Via Provinciale, 73, Crespellano

Esternamente si presenta come una pregevole struttura, aperta sul giardino da un portico a tre archi che alleggerisce il prospetto principale, esaltandone l’eleganza delle linee. Internamente la tradizione vuole che un membro della famiglia dei Bibiena abbia realizzato, intorno alla metà del Settecento, la sorprendente scala che porta alla loggia del piano superiore. La qualità della struttura potrebbe confermare tale ipotesi: pur nello spazio limitato del vano a pianta rettangolare l’autore del progetto è riuscito a creare un effetto scenografico di straordinaria monumentalità, alleggerito da eleganti festoni di fiori e frutta e da altri motivi vegetali disposti a sottolineare le modanature architettoniche ed i profili delle aperture, ora reali ora cieche, che si alternano alle lesene nelle pareti.

L’edificio è inserito in un bel parco, ove la presenza di locali di servizio, nonché l’ubicazione stessa nella campagna circostante, sono indici della funzione agricola svolta dalla villa nel corso dei secoli. Dopo i Banzi, la proprietà è passata ai marchesi Beccadelli Grimaldi.

CENTRO CULTURALE CA’ LA GHIRONDA

Via Leonardo da Vinci, 19, Zola Predosa

Area museale costituita da dieci ettari di parco con grandissima varietà di piante, si trova sulle colline di Ponte Ronca. Il Centro, oggi ampliato su progetto dell’arch. Mario Trenti e dell’ing. Paolo Sorba, ospita opere d’arte contemporanea, e si adagia, senza alterarne l’aspetto, sull’edificio preesistente che contiene opere d’arte classica e moderna. È inoltre luogo ideale per concerti, convegni e concerti. In questa struttura originale collocazione nello splendido parco che contiene anche un anfiteatro naturale da 250 posti. La particolare unione che qui si attua tra arte e natura rende unico questo luogo. Il patrimonio artistico e naturale è stato raccolto e composto da Francesco Martani pittore, scultore e medico. La sua collezione d’arte è di grande pregio e comprende oggi molte opere di autori come Manzi, Colla, Vangi Guidi, Uncini, Depero, Fontana, De Kooning, Bacon, Guttuso, Scialoja, De Chirico, Compagni, Poggiodoro, Mastroianni, Cascella e molti altri.

ORATORIO DI SAN STEFEGIDIO

Via S. Egidio, Loc. Stiore, Monteveglio

Sorto verso la metà del XIX secolo sulla collina che da Stiore porta ad Oliveto, l’oratorio di S. Egidio ha assunto la sua conformazione attuale grazie alle ristrutturazioni radicali d’inizio Novecento. Gli ultimi interventi, negli anni ‘80 dello scorso secolo, ne hanno agevolato la via d’accesso ed hanno ricollocato l’altare al centro del presbiterio.

PIAZZA G. GARIBALDI, BAZZANO

Creata nel 1895, è contornata da begli edifici, tra i quali spiccano l’Oratorio di Santa Maria del Suffragio (costruito dall’omonima confraternita nel 1673 è a un’unica navata, con decorazioni a stucco di P. Bugatti e due dipinti del Gandolfi; sulla facciata una meridiana), il palazzo detto “La Repubblica”, decorato con curiose teste di cavallo, ed il Palazzo Comunale, costruito nel 1866 su progetto di M. Minelli. Le collezioni comunali comprendono, tra numerose opere pittoriche ottocentesche e novecentesche, molti lavori di Adolfo, Ada e Maria De Maria. L’Archivio Storico Comunale ospita la raccolta dei documenti afferenti all’Archivio dei Vicari e dei Capitani della Montagna, che datano dal XIV secolo. A fianco dell’edificio, fontana con statua di bagnante di G. Graziosi, detta “La Giuditta”.